Conto Corrente colla Posta

Sabato 25 Aprile 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 99

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Cividale

Società Operaia

24. — Abbiamo sott'occhi il resoconto 1907 della Società Operaia, dal quale si rileva un disavanzo del fondo mutuo soccorso di *L. 480 32*, di poco superiore a quello del precedente esercizio, ma sempre tendente al *rialzo*.

L'acuto osservatore poi non manca di *rilevare* la chiarezza con cui venne esteso l'annesso bilancio tecnico, preventivo, per dimostrare i pericoli cui si espone il sodalizio, imperante l'attuale andamento amministrativo

Per noi, personalmente, e per i nostri amici, una tale esposizione di fatti, torna di grande conforto, per le molteplici volte che abbiamo ripreso e sostenuto sui giornali e nelle pubbliche assemblee, ed anche in sede di riforma dello Statuto sociale, che il concorso della società in sussidi, non corrisponde alla potenzialità economica del sodalizio; in una parola che i contributi non sono in corrispondenza alle spese per elargizioni, e che la Società veniva lentamente sfruttata

Nel campo morale non possiamo neppure brevemente fermarci, perchè certi argomenti non possono nemmeno in forma leggera essere toccati e trattati in poche parole.

La storia, quella gran dispensiera di ammaestramenti, ci ha dato ragione anche questa volta, e ci compiacciamo di non essere stati pessimisti, come taluni, digiuni forse di *meccanica amministrativa*, non si peritarono di qualificarci, pur di far trionfare il loro pensiero.

Ora, sebbene tardi, è venuto il momento della riforma, il momento grave per le sorti avvenire della nostra società; e pur lasciando in disparte le fasi del passato, ogni idea men che di giustizia, ogni elementare concetto di diritto, di fronte all'impellente bisogno è necessario passare senza indugio alla riforma delle disposizioni statutarie, senza però aggravare i contributi.

Il sistema di caricare l'attivo per fronteggiare il passivo, non è operazione che si addice ad un sodalizio qual'è il nostro. Una tale operazione è riservata, ed è anzi privilegio dei Comuni (Municipi).

Le Società Operaie gli Enti morali in genere, di carattere filantropico, devono sapersi regolare in misura delle forze disponibili.

Per oggi basta, riservandoci di ritornarvi sopra. Intanto raccomandiamo ai Soci di studiare e ponderare il bilancio tecnico.

Gara di comitati

Con tutte le forme prescritte dalle regole... vigenti, si era costituito un Comitato per allestire uno spettacolo, non ancora determinato, pro fondo per il monumento da erigersi alla Ristori.

Questo Comitato tenne oramai parecchie sedute che risultano dai verbali, ed era appoggiato dalle autorità e da persone ragguardevoli.

Senonchè, non sappiamo con quale e quanta opportunità, venne diramata una circolare firmata da un Presidente che nessuno si è mai sognato di nominare, e costituito un'altro Comitato, senza alcun preventivo accordo col vero e legale Comitato promotore.

Da ciò scaturisce che... due Comitati è cosa.. superflua, percui si dice che il primo intende lavarsi le mani.

Noi alla vertenza non diamo importanza, sembrandoci però più che sufficiente un unico Comitato, perchè non avvengano collisioni, se non d'interesse, morali: e che il secondo, sorto così spontaneamente (cosa rara veramente) — possa benissimo disporre le cose con decoro e per benino.

Uno della piazza

PER LA RISTORI

Riceviamo da Roma da parte del Comitato per le onoranze ad Adelaide Ristori, la seguente circolare:

Cividale, dove nacque Adelaide Ristori, deliberò di onorarne la memoria con un monumento, che a noi parve dovesse assumere forma di omaggio nazionale, per significare idea altamente italiana.

Un ricordo perpetuo alla Donna che fu vanto del nostro popolo, che in giorni fortunosi tenne alto e fece più rispettato il nome della gente latina, e col fascino dell'arte rammentò a chi ci credeva morti, che eravamo più vivi che mai, attesterà anche il mirabile connubio fra il teatro ed il nostro risorgimento.

Facciamo appello a tutti gli italiani, perchè concorrano con qualsiasi offerta al monumento che, destando pensieri puri e luminosi di patria e di arte, servirà anche di nobile incitamento a coloro che affrontano con intelletto d'amore i pericoli, i dolori, le emozioni ardenti della scena, palestra della coltura nazionale.

Ecco intanto la prima lista di sottoscrizione:

S. M. la Regina Madre, lire 1000 — Il Comune di Cividale del Friuli (1. sottoscrizione), 1000 — di Roma, 500 — di *Genova*, 500 — di *Venezia*, 100 — di Bologna, 100 — di Brescia 100 di Padova, 50 — di *Mantova* 50 — di Cremona, 25 — Il Ministero della Pubblica Istruzione, 500 — Andò comm Flavio, 100 — Apolloni comm. Adolfo, 100 — Baccelli prof. Guido, deputato, 50 — Barzilai avv. Salvatore, deputato, 50 — Basevi comm. Gino, 100 — Deciani comm. Vittorio, 50 — Di Prampero comm. Antonino, senatore, 25 — Di San *Martino* e *Valperga* comm. Enrico, 100 — Martini Ferdinando, deputato, 100 — Oliva avv. Domenico, 100 — Pasetti prof. Tommaso, 50 — Pompili Guido, sotto segretario di Stato, 100 — Roux Luigi, senatore, 50 — Ruffo di Calabria principe Salvatore, 100 — Santini dottor Felice, deputato, 50 — Zago cav. uff Emilio, lire 50. Totale lire 5200.

Le oblazioni si ricevono presso il cassiere del Comitato: comm. Gino Basevi, via Borgogna 47, Roma.

Precenicco

Musica, monarchia... e preti

24. — Anche quest'anno ha avuto luogo nella seconda festa di Pasqua la processione per le due piazze Umberto I° e Vittorio Emanuele II° col concorso di molti devoti e coll'intervento del corpo filarmonico, dietro il permesso, beninteso, del Sindaco Giovanni De Lorenzo. A questo punto facciamo notare che il Sindaco Giovanni De Lorenzo vietava alla nostra Banda di suonare in Piazza Umberto I° l'undici novembre u. s. in occasione del Natalizio del Re, dicendo *che al Re non ghe importa delle sonade, che era amalada una povera siora e che non voleva andar in cricca coi altri*; e di ciò ebbe a parlare nel passato novembre il *Paese*.

Prescindendo dalle espressioni poco riverenti *fatte* dal Sindaco verso il Re è necessario che si conosca come anche nella seconda festa di Pasqua fosse ancora *amalada la povera siora*, alla quale noi inviamo da queste colonne gli augurii più sinceri di sollecita guarigione; eppure si è concesso, come in altra solennità ecclesiastica, di suonare pubblicamente. Eh! si capisce bene! c'è di *mezzo* il prete; e guai prendersela con lui, perchè altrimenti... arrivederci alle elezioni, e certe cariche allora potrebbero venire compromesse, sebbene del resto le future elezioni daranno a qualche aspirante a *lontane onorificenze* del grosso filo da torcere.

Un monarchico.

S. Vito al Tagliamento

La prima lezione al corso d'igiene

Alla presenza di circa cinquanta maestri del distretto, ebbe luogo la prima lezione del corso d'igiene, promosso dall'ordine dei medici della provincia. Presenziava anche il regio Ispettore cav. prof. Luigi Venturini.

Il conferenziere dott. Di Salvo di Sesto al Reghena, presentato con opportune parole dal nostro egregio direttore Fattorello, trattò brillantemente il tema:

« Della locomozione, del respiro, della circolazione » ottenendo il massimo interessamento da tutto l'uditorio.

Alla fine della conferenza l'egregio dottore venne complimentato dai presenti, i quali s'augurarono di poterlo risentire nel prossimo Maggio.

La seconda lezione si terrà l'8 Maggio e ne sarà oratore l'esimio dottor nob. Fiorioli della Lena.

Paularo

Consiglio Comunale

21. Lunedì prossimo alle ore otto sarà convocato il nostro Consiglio Comunale per discutere un lungo, interminabile ordine del giorno.

Mercato

Causa il cattivo tempo il nostro mercato del giorno 23 aprile fu molto meno animato degli anni scorsi e si conclusero solo scarsi e *magri affari*, mancando specialmente i venditori.

I asini però raggiunsero prezzi favolosi.

Buia

Consiglio Comunale

24 — (*Iri*) — Lunedì 27 corr. Aprile alle ore 3 pom. avrà luogo la prima seduta della nuova amministrazione comunale col seguente ordine del giorno:

1. Nomina della commissione scolastica di vigilanza.
2. Nomina dei revisori dei conti 1907.
3. Nomina della Commissione edilizia.
4. Apertura di concorso al posto di levatrice.
5. Nuova autorizzazione al sindaco nella lite Marcuzzi.
6. Appalto del dazio acque gazose.
7. Dimezzamento dell'orario nella prima classe femminile di S. Stefano.
8. Ricorso per riatto della strada detta di S. Antonio.
9. Ricorso per riatto della strada detta di Urbignacco.

In seduta segreta

10. Ricorso maestro Barnaba Domenico.
11. Dimissione delle due maestre Viola.

L'emigrazione

Gli ultimi ritardatari, partono per l'estero in questi giorni e il paese ormai è spopolato e Buia così vasta e abitata, presenta uno spettacolo rattristante e sconfortante: nella più bella stagione le migliori energie vanno a dare il loro braccio e la loro intelligenza *fuori* della madre patria per portare l'agiatezza nelle loro famiglie.

Ai partenti auguri, auguri, auguri.

Assemblea di azionisti

Domenica 26 corrente allo *ore* 13,30 avrà luogo un'assemblea in municipio degli azionisti della macelleria cooperativa già cessata.

Ci si prega di far viva preghiera acciocchè tutti gl'interessati intervengano alla seduta.

Tarcento

Riposo festivo

(*Ezio*) Presieduta dal sindaco ieri ebbe luogo per iniziativa d'alcuni esercenti una riunione d'osti, negozianti, ed esercenti riguardo il riposo settimanale.

Convinti ormai che ogni pratica resterà frustanea, in riguardo di una riapertura, ci resta il compito di brevemente illustrare questa noiosa questione tanto dibattuta e sempre male interpretata almeno nel nostro paese. Prima di tutto quella della chiusura è legge; e questa, voglia o non si voglia, ebbimo noialtri italiani a desiderarla od a renderla esecutiva. Tanti diedero la causa al sindaco con l'influenza del parroco per la detta chiusura, niente affatto; e questo non per scusare l'operato del sindaco o meglio del partito, che in quest'ultimo siamo tutt'altro che del partito dei reverendi, ma per un'equa distribuzione del tuo e del mio.

Quello che si deve rilevare è, che nel nostro paese, le discordie sono all'ordine del giorno, e questo tutto perchè non siamo ancora abbastanza... accorti di risiedere in un semplice paese. E' appunto ieri riuniti generalmente con l'idea d'istituire un mercato-fiera, la solita.... maggioranza ha trionfato per un nuovo ricorso nientemeno — *risum teneatis* — che al Ministero, con l'appoggio d'un qualche deputato preso a nolo — perchè noi del collegio non teniamo deputato di fatto, ma solamente di nome; ma di questo non occorre lagnarsi, la testa grossa.... del paese ha voluto così e così sia.

Si domanda: che c'entra il Ministero? se mai era da rivolgersi all'Ufficio del Lavoro, il quale poi, nel nostro caso, ha già deliberato per la chiusura.

Conseguenze delle discordie, — e nel presente, fatto qualche fanatico — e questo s'intende tanto per mantenere la tradizione... del paese. Per la riapertura, le sentiremo quando; stanchi d'attendere il ricorso, gli altri paesi avranno fatto il loro bravo mercato, e noi come sempre poveri..., illusi prenderemo quello che ci resterà. Noi volevamo più energia per persuadere gl'intervenuti ad abbandonare il ricorso divenuto ridicolo, e pensare realmente alle sorti del paese con l'occuparsi seriamente.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

25 aprile, S. Marco evangelista.

26 aprile, Santi Guglielmo e Pellegrino di Antiochia.

Effemeride storica friulana

I primi colpi di cannone del forte di Osoppo. — 25 aprile 1848 — Nella memoranda difesa d'Osoppo si annota come in questo giorno si sentivano i primi colpi di cannone tirati dal forte per sloggiare un corpo di Austriaci che intendevano appostarsi sulla sponda sinistra dell'Orvenco sotto Artegna in seguito di che prudentemente sloggiarono, ritirandosi in posizione più lontana (Dalle note di Caterina Barnaba in « Ricordi » di D. Barnaba p. 142).

R.

Morte di Martineig Domenico — 26 aprile 1848 — Fu un modesto operaio, nato nel 1803. Si distinse nei fatti del 1848 a Udine. Tutto intento all'estinzione dell'incendio nella Conceria Cappellari in via *Grazzano* fu colpito nel petto da un razzo. — Il 26 aprile *morì* per le ferite riportate (Comencini, « Elenco dei friulani morti per la patria », p. 40-41).

R.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

La Fiera di S. Giorgio

L'esito dei concorsi

Tiro al Piccione - Corse al Trotto - Corse Ciclistiche e Podistiche

Il numero dei cavalli intervenuti alla fiera

Come i nostri lettori sanno, è *opinione* del *Giornale di Udine* che il numero dei cavalli intervenuti alla Fiera si aggiri intorno al mezzo migliaio.

Ma è un opinione profondamente sbagliata, come dimostreremo correggendo alcuni errori materiali in cui ieri siamo caduti, errori che però non cambiano il totale complessivo dei cavalli.

Ecco le cifre ufficiali:

Cavalli alla corda **585**; nelle tettoie 207; stalli privati 127. Totale **919**. — Forse un centinaio di cavalli, ricoverati in diversi punti della città, non han potuto essere elencati.

LE VENDITE

Le vendite finora effettuate dai proprietari di cavalli sono le seguenti: Bottacini capi 12, Robazza 10, Speranzon 4, Rigo 4, Valenzini 2, Pontini 8, Gubbana 3, Quirini 2, Adami 10, Pasini 4, Domenis 2, Pellizzaro 2, Roberto 2, Mucco 10, Roberto Luigi 4 ecc. ecc.

I compratori appartengono al Friuli (Pecile, Prampero, Mazzaroli, De Marchi ecc...) e alle provincie di Belluno, Bergamo, Treviso e Cremona.

Un elenco di negozianti

Bonitta Ambrosio di Trieste con cavalli 6, Ciubej Giuseppe di Gorizia 10, Vosca Secondo di Cormons 10, Bottacini Cesare di Villafranca 30, Perelli Edoardo e Gino Barbazza di Milano 17, Adami Emilio di Montebelluna 22, Colautti Massimo di San Giorgio di Nogaro 1, Speranzon Agostino di Treviso 16, Mainardis conte Gian Lauro di Codroipo 6, Marchi Filippo di Conegliano 4, Mattelloni Gio. Batta di Pavia 40, *Gubana Antonio* di S. Pietro al Natisone 7, Marson Guido di Sacile 2, Farfoglia Matteo Dobardò (Austria) 10, Rigo Fratelli Camposampiero 20, Robassa Giovanni Bonjad 20, Panciotti di Trieste 2, Simona di Zaga (Gorizia) 4, Biadene Giuseppe di Conegliano 1, Pontini Pietro di Cervignano 15, Mattelloni Rosano di Pavia 20, Tess *Bortolo di Cormons 10*, Vuga Giuseppe di Pordenone 6, Pasini Ugo *di Treviso 8*, Valenzini Vittorio di Trieste 6, Schimt Francesco di Treviso 14, Iohan Bott di Trieste 1, Mulinaris Fratelli di Udine 3, Pussini Fratelli Azzeda 4, Pelizzaro Camillo di Mestre 3, Coiutti Enrico di Godia 3, Grinovero di Cormons 2.

Il verdetto della Giuria nel concorso cavalli

In esito al concorso cavalli di cui abbiamo parlato ieri, la Giuria si riunì verso le ore 15 nella sede del Comitato in Via Cavour N. 7, per l'assegnazione dei premi e diplomi ai proprietari di cavalli che parteciparono al concorso predetto.

Eccone i risultati:

Categoria I.a « Cavalli soli »:

Proprietari 9 Premiati: Perelli L. 150; Rigo L. 100; *Speranzon* L. 50 ed a tutti il diploma.

Pelizzaro diploma d'onore.

Categoria II.a « Cavalli appartenenti a varietà della razza friulana ». (Latisanotta-Piave):

CORSE AL TROTTO

Domenica 26 aprile, ore 14

Sviluppo della pista m. 625 — (Dilettanti — Articoli 44 e 46 del Regolamento)

Premio Ospiti

Nome del cavallo	Sesso	Mantello	Età	Paternità	Proprietario
Giorgino	masc.	m. r.	s. e.	Ryswood e Eva	Carlo Cavazzana
Fosforo	cas.	b.	s. e.	Atlantic e Dora	Manera Giovanni
Glenville		c. s.	s. e.	Pr. Herschel e Morg.	Guerrato Emilio
Domerina	fem.	mor.	5	Gloster e Flora	Barbetta Ettore
Don Falcuccio	masc.	mor.	7	Atlantic e Leda	Bonetti e Stefanini
Idra	fem.	baia	s. e.	Eudymion e Scilla	Giacchino De Mattia
Margaret W	»	baia	s. e.	C. I. Clay e Emma	Dr. Cantanin Mans.

Premio S. Giorgio

Nome del cavallo	Sesso	Mantello	Età	Paternità	Proprietario
Belle Azmon	fem.	baia	5	Azmon e Bofemia	Scuderia Friulana
Corinne Herschel	»	»	5	Pr. Herschel e Veloce	» »
Ada	»	»	4	Bismark e Eda	» »
Leopoldina	»	»	s. e.	Grandmont e Elisa	Co. R. Collalto
Pulcra	»	»	3	Pr. Herschel e Ulma	Ettore Barbetta
Tonin	masc.	sauro	8	Iaktan e Roma	Giulio Tonini
Margarit W	fem.	saura	s. e.	C. I. Clay e Ema	Dr. Centanin Mans.
Leona	fem.	baia	4	Miramare	Cav. Lacchin Gius.

Premio Castello

Nome del cavallo	Sesso	Mantello	Età	Paternità	Proprietario
Corinna Hersch.	fem.	baia	4	Bismark e Eda	Scuderia Friulana
Ada	»	»	4	» »	» »
Leona	»	»	4	Miramar	Cav. Gius. Lacchin

Premio Compensazione

Nome del cavallo	Sesso	Mantello	Età	Paternità	Proprietario
Belle Azmon	fem.	baia	5	Azmon e Bohemia	Scuderia Friulana
Corinne Herschel	»	»	5	Pr. Herschel e Veloce	» »
Ada	»	»	4	Bismark e Eda	» »
Leopoldina	»	»	s. e.	Grandmont e Elisa	Co R. Collalto
Fosforo	cas.	b.	»	Atlantic e Dora	Manara Giovanni
Giorgino	masc.	m. r.	»	Ryswod e Eva	Carlo Cavazzana
Glenville		s. e.		Pr. Herschel e Nor.	Emilio Guerrato
Domerina	fem.	mor.	5	Gloster H e Flora	Ettore Barbetta
Don Falcuccio	masc.	mor.	7	Atlantic e Leda	Bonetti e Stefanini
Idra	fem.	baia	s. e.	Eudymion e Scilla	Gioacch. De Mattia
Pulcra	»	»	3	Pr. Herschel e Ulma	Ettore Barbetta
Tonin	masc	sauro	8	Jacktan e Roma	Giulio Tonini
Margaret W	fem.	saura	s. e.	C. I. Clay e Emma	Dr. Centanin Mans.
Leona	»	baia	4	Miramar	Cav. Gius. Lacchin

I PREMI

Premio Ospiti

Lire 850 (400 - 250 - 200 e bandiere) per cavalli di 3 anni ed oltre, indigeni od importati prima del 1 gennaio 1906, qualificati in base all'articolo 44 del Regolamento, che nella loro carriera di corse abbiano vinto oltre L. 3000. — Vincere due prove - Entrata L. 16, « forfeit 8 » - Distanza 1575 metri

Premio San Giorgio

Lire 750 (350 - 250 - 150 e bandiere) per cavalli di 3 anni ed oltre, indigeni od importati prima del 1 gennaio 1908, qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento, che nella loro carriera di corse non abbiano vinto la somma di L. 3000. — Vincere due prove - Entrata L. 15, « forfeit 7 » - Distanza 1575 metri.

Premio Castello

Lire 450 (200 - 150 - 100 e bandiere) per cavalli di 3 anni ed oltre, indigeni od importanti prima del 1 gennaio 1908, qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento, che nella loro carriera di corse non abbiano vinto alcun premio in denaro. — Prova unica - Entrata L. 9, « forfeit 4 » - Distanza 2100 metri.

Premio Compensazione

Lire 450 (200 - 150 - 100 e bandiere) per cavalli che presero parte alle corse « Ospiti e San Giorgio » senza vincervi alcun premio. — Prova unica - Entrata L. 9, « forfeit 4 » - Distanza 2100 metri.

×

AVVERTENZE

1. Alla riunione si applica il Regolamento dell'Unione Ippica Italiana (edizione 1908).
2. Le iscrizioni, da indirizzarsi al Comitato per le Corse al trotto in Udine, si chiudono alle ore 20 del 22 aprile.
3. Ogni iscrizione deve essere accompagnata dall'ammontare dell'entrata e per ogni cavallo inscritto dovrà comprovarsi l'effettuato deposito, all'Unione Ippica, del relativo certificato di nascita.

Il Comitato: Co. cav. uff. Antonio di Trento, Presidente onorario — Co. Luigi Frangipane, Presidente effettivo — Broili Emilio — Mangilli march. Massimo — Perusini dott. Giacomo. Commissari — Giudice andatura: dott. cav. Ercole Scabia — Emilio Broili, Starter — Dott. Umberto Selan, Segr.

Proprietari 1. Premiato: Achillo Poz L. 100 e diploma.

Categoria III.a Pariglie attaccate:

Proprietari 13, premiati: Perelli L 200; Rigo L. 150; Perelli L. 100; Speranzon L 100 ed a tutti il diploma.

Ai signori Cosovic e Grinovero (fuori concorso) la Giuria assegna il diploma d'onore.

Pariglie non attaccate. Bottacini (4 pariglie) medaglia d'argento o diploma; Robazza (2 pariglie) diploma d'onore.

Categoria IV.a «Tiro a quattro»: All'unico concorrente sig. Rigo viene assegnata la gran coppa d'argento offerta dal sig. Francesco Minisini.

Categoria V.a «Cavalli da Sella»:

Concorrenti quattro e premiati: Pelizzaro L. 150; Perelli L. 100; Bonitta L. 50, *tutti con diploma*.

Al signor Bonitta venne inoltre assegnato un diploma d'onore per ammaestramento cavallo da sella.

Categoria VI.a «Concorso speciale per il miglior saltatore»:

Concorrenti 2: Pelizzaro premiato con medaglia d'oro, pel cavallo baio con stella in fronte; Pelizzaro, diploma d'onore pel cavallo bianco.

Categoria VII.a «Cavalli da tiro pesante»:

A) Pariglia. Il primo premio di lire 200 e diploma venne diviso fra i signori Gubana e Coiutti Enrico di Godia per pari merito.

Ai signori Lucio De Gloria, Contarini e Tese fu assegnato il diploma di merito.

B) Cavalli soli attaccati. Concorrenti 3, premiati:

Colautti Giuseppe L. 100; Chiopris Ferdinando L. 50 e diploma.

Al sig. Giuseppe Mulinaris venne assegnato un diploma d'onore.

Cavalli non attaccati. La Giuria assegna al sig. Giuseppe Mulinaris la medaglia d'argento per «stallone».

C) Gruppo di cavalle, o per mancanza o deficienza di questo, alla migliore fattrice.

Concorrente il sig. Giuseppe Mulinaris con gruppo di 2 fattrici con puledro. Viene assegnata la grande medaglia d'oro offerta dalla Ditta Paganini, Villoni e C. di Milano.

I premiati della Mostra di carrozzeria e selleria

Carrozze

Amadio Modoni di Padova Diploma di I° Premio e L. 150.

Fratelli Gerri di Bologna Diploma di II° Premio e L. 100.

Spizzamiglio Napoleone di Udine Medaglia di Bronzo e L. 25

Francesco Filipponi di Udine Medaglia d'argento e L. 25.

Tagliarol Lorenzo di Pordenone Diploma di benemerenza.

Sellerie

Jernay e Spieler di Gorizia, Medaglia d'oro e diploma.

Fratelli Alessio di Udine Diploma di medaglia d'argento e L. 75

Umberto Filipponi di Udine Diploma di medaglia di bronzo e L. 25.

Enrico Schileo di Lancenigo Attestato di merito.

Luigi Schileo di Lancenigo Attestato di merito.

Giovanni Peressoni di San Daniele Attestato di merito.

Vittorio Rampini di Mestre Attestato di merito.

Bertiero Bertini di Cremona Attestato di benemerenza.

Giovanni Bevilacqua di Castello di Godega Attestato di benemerenza.

Un'occhiata alle mostre
La fabbrica Walluschnig

Delle splendide macchine esposte dalla nostra Associazione Agraria Friulana e della splendida trebbiatrice e locomobile della Ditta Francesco Casali e figlio di Suzzara abbiamo già parlato nei numeri precedenti.

Oggi vogliamo dedicare alcune righe alla Ditta *Antonio cav. Walluschnig* di Conegliano che ha una grandiosa fabbrica di botti e tini.

Sotto la Loggia di S. Giovanni il cav. Walluschnig espone una grande, splendida botte in quercia di Slavonia.

La ditta fabbrica botti e tini esclusivamente in *quercia* e *rovere* stagionato e proveniente direttamente dalla Slavonia.

La botte esposta della capacità di 54 ettolitri, desta l'ammirazione degli agricoltori per la finezza di esecuzione.

Il grandioso recipiente è cerchiato in ferro, misura l'altezza di 3 metri,

La vecchia fabbrica Walluschnig, che ha riportato numerose onorificenze in tutte le esposizioni, ha voluto ancora una volta dare una conferma della bella fama che si è creata nel campo agricolo coi suoi splendidi prodotti.

Pompe irroratrici

Il signor Valentino Tecco di Buttrio espone le sue belle e praticissime pompe irroratrici per solfato di rame.

E' sopratutto ammirata la solidità nella fabbricazione ed il perfetto loro funzionamento.

I carri da trasporto

La ditta Pietro Martinuzzi di Romanzacco presenta un bellissimo carro da trasporto, capace di sopportare il peso di ben 60 quintali.

Le ruote, larghissime, sono protette da cerchioni di grosso spessore, il timone è pure rinforzato da lunghe lamine e cerchi di ferro.

Anche la ditta Lorenzo Tagliarol di Pordenone, fabbricante di carrozze e «charrettes» espone un carrettino da trasporto a piano orrizontale aperto di cui è ammirata la solidità non scompagnata dall'eleganza.

Ancora sulle vendite

In prima pagina pubblichiamo un breve ed incompleto elenco di cavalli venduti. A scanso di equivoci avvertiamo che si tratta solamente di cavalli ricoverati nelle tettoie. Le vendite effettuate di cavalli alla corda sono numerosissime.

A proposito dei prezzi, dobbiamo correggere un altro errore del *Giornale di Udine*. Non è vero che i prezzi si aggirano intorno alle 150 lire; ciò è possibile constatare dal seguente specchietto:

6 cavalli venduti dal Mainardis dalle 400 alle 600 lire.

10 cavalli venduti dal Bottaccini: dalle 700 alle 1100.

12 cavalli venduti dal Robazza: dalle 600 alle 900.

4 cavalli venduti dal Speranzon: sulle 1400 lire.

4 cavalli venduti del Rigo: sulle 3500 lire.

8 cavalli venduti del Pontini: dalle 400 alle 700 lire.

10 cavalli venduti dell'Adami: dalle 500 alle 800 lire.

Altre vendite

Finora non abbiamo parlato che delle vendite *seguite* nelle scuderie.

Ora veniamo informati che sul campo di fiera, alla corda, *tra gli altri* il negoziante L. Mattelloni di Pavia di *38* cavalli ne vendette *34*, ad un prezzo che va dalle 230 alle 500 lire; il Rosano Mattelloni pure di Pavia su 12 ne vendette 8 dalle 200 alle 400 lire; il Giovanni Marini detto Morett di Paderno, su 27 cavalli ne vendette 23 dalle 350 alle 650 lire, ecc. ecc.

Oggi, *procedono* numerosi affari.

Pasini di Treviso vendette 6 cavalli dalle 900 alle 1500 lire l'uno.

Come si è svolto il tiro al piccione

Promosso dalla Società di tiro a volo di Romanzacco e sotto il patronato del nostro Municipio, la gara di Tiro al piccione ha avuto un notevolissimo successo sia per il numero dei concorrenti, sia per il loro valore. Infatti molti di essi hanno partecipato con onore a gare celebri come quelle di Montecarlo ecc. ecc.

Lo stand — situato, com'è noto in via Dante — viene aperto alle ore 8.30 ed in breve le varie tribune si affollano di tiratori e di appassionati a questo elegante genere di sport.

Nella tribuna centrale, prendono posto i membri della Direzione, della società di tiro a volo di Remanzacco, e cioè il dottor Marzuttini presidente, il signor Gracco Muratti, vicepresidente ed i signori co. Filippo Florio, conte *Giovanni Della Porta, avv. Zugliani* di Cividale, dott. Musoni di Remanzacco, Saccherello Pietro cassiere Segretario.

Mentre si prendono le ultime disposizioni arrivano altri tiratori.

Il ritardo dei treni del mattino porterà certamente un notevole ritardo nello svolgimento del programma.

Fra le autorità presenti notiamo il sindaco Pecile e l'ass. Pagani da poco ristabilito dopo quindici giorni di una fastidiosa influenza, durante i quali gli organizzatori della Grande Fiera mancarono del prezioso contributo della sua attività.

Mentre attendiamo che cominci il Tiro, fa la sua rumorosa apparizione, sul vicino viale Caterina Percoto un

bue in fuga

inseguito da una turba di monelli schiamazzanti. In prossimità della passerella di via Dante, un vigile tenta di arrestare il bue facendo roteare il bastone, ma è costretto a tirarsi da parte precipitosamente per non venire investito. Le guardie del dazio ripetono il tentativo con la stessa fortuna.

Il bue svolta per via Carducci, e sempre inseguito dalla allegra turba di monelli, dal vigile e da una guardia del dazio, fa il suo ingresso nel *piazzale della stazione, dove, avviene* un fuggi fuggi generale.

Il fuggitivo si arresta un attimo come per orientarsi, e poi tenta di salire su una vettura pubblica, ma è accolto a suon di scuriate dal brumista che per una volta tanto, può dire di aver respinto un... passeggero.

Il bue quindi si dirige verso lo scalo merci. Con indovinate mosse strategiche tiene a bada gl' inseguitori, verso i *quali* però *mostra* di non nutrire propositi feroci.

Data la mitezza del bestione e l'eroismo degli inseguitori, pensiamo bene di tornare allo stand.

Per la tranquillità dei lettori avvertiamo che il bue è stato finalmente preso. Pare che ciò sia avvenuto per le buone disposizioni del fuggitivo, il quale evidentemente, ha voluto fare una semplice burla.

I tiratori

Durante la nostra assenza, lo stand s'è popolato di tiratori che giungono ogni momento.

Prendiamo qualche nome.

Ferrari Carlo, Nigris Guido, Weiss, Locatelli bar. Giorgio, Nigris Giuseppe, Di Prampero co. Giacomo, Lenassi Alfredo, Zazio Carlo, Di Prampero co. Francesco, co. Onigo, Patrosini Riccardo, Florio co. Filippo, Fabrello Luigi, Mattiussi Virgilio, Fenili Ulilio, Provesan Antonio, Serravallo Jacopo, Muratti dott Spartaco, Angelo Toffoli, Azzo Vatta, Peloso Gaspare, Lebreton di Venezia ed altri molti ancora.

Alle 9, in luogo delle 8.30, si *incomincia dal primo numero del programma* «Tiro di prova».

Così si attendono i numerosi tiratori che devono giungere da Trieste

Alle 10 circa si dà inizio alla gara col «Tiro di inaugurazione».

La Giuria

Si procede alla elezione della Giuria che risulta così costituita:

Lebreton cav. Leone, Mattiussi Virgilio, Campeis dott. Giuseppe.

Aggiunti: Querini co. Quirino, Vanni degli Onesti nob. Gino.

Direttore dello Stand: Muratti dott. Gracco.

L'esito della gara sarà noto più tardi.

La grande animazione dell'odierna giornata

Il terzo giorno di fiera, rallegrato da un sole primaverile, ha favorito il concorso dei forestieri, così che la città è *animatissima*.

Si notano moltissimi comprovinciali nonchè da Gorizia, Trieste, Treviso e Padova.

La folla si riversa in Giardino.

E' unanime l'elogio per le belle scuderie e per l'organizzazione della fiera.

Piazza Umberto Primo, per chi esce dall'arco di Via Manin *presenta un* colpo d'occhio magnifico.

Corse Ciclistiche e Podistiche

Domenica 3 maggio

Concorso Internazionale di fanfare ciclistiche

sotto il Patronato del Municipio di Udine, a cura dell'Unione Velocipedistica Udinese e della Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

Comitato.

Presidente: Pauluzza Pietro

Vice presidenti: Verza Augusto, Vice presidente dell'Unione Velocipedistica Udinese e Dal Dan Antonio, Vice Presidente della Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

Membri: Bissattini Giovanni, Bruno Marco, Dal Torso nob Alessandro, De Campo Giacomo, Doretti avv. Giuseppe, Francescato Ferruccio, Greatti Alessandro, Lang Vittorio, Migliorini Aurelio, Pignat Luigi, Pittini Giuseppe, Roccardini Evaristo, Valentinis dott. co. Giuseppe, Vicario Giulio.

Segretari: *Casoli Pietro per l'Unione Velocipedistica Udinese* — Montagnari Cesare *per la Società Udinese di Ginnastica e Scherma.*

PROGRAMMA

GARE CICLISTICHE

Corsa internazionale per batterie libere a tutti i dilettanti. — Giri 3 — Metri 1609. — Tempo massimo 2'30" — Nella decisiva correranno i due primi arrivati di ogni batteria.

PREMIAZIONI

1 Premio Medaglia d'oro grande (dono del Municipio di Udine) e Diploma — 2 Premio Medaglia d'oro media (dono dell'U V. U.) e Diploma — 3 Premio Medaglia d'oro piccola e Diploma — 4 Premio Medaglia di argento dorata (dono dell'U. V. U. e Diploma — 5 Premio Medaglia d'argento grande e Diploma — 6 Premio Medaglia d'argento media e Diploma.

Premio Speciale. — Al primo arrivato, se montante macchina Peugeot acquistata presso la ditta Verza. verrà assegnata una Medaglia d'oro, dono della Ditta.

Corsa Consolazione riservata ai non premiati alla Gara Internazionale. — Giri 3 — Metri 1609 — Tempo massimo 2'40".

PREMIAZIONI

1 Premio Medaglia d'oro e Diploma — 2 Premio Medaglia d'argento grande e Diploma — 3 Premio Medaglia di argento media e Diploma.

Medaglia di bronzo a tutti gli arrivati in tempo massimo.

REGOLAMENTO

1. Vige il regolamento dell' U. V. I.
2. Si correrà su pista naturale, elittica, piana, sviluppo metri 536 circa, larghezza media m. 9, giro a sinistra.
3. L'estrazione a sorte dei numeri di batteria e di partenza seguirà sulla pista poco prima della corsa.
4. Tutti i concorrenti dovranno trovarsi agli ordini dello *Starter*, alle ore 15 precise entro la pista, nel *quartiere dei corridori*.
5. E' in facoltà del comitato di sospendere la corsa qualora gli inscritti non raggiungessero un numero sufficiente. In tal caso la relativa deliberazione verrà notificata in tempo agli inscritti.
6. Nessuna indennità, per nessun motivo, verrà data ai concorrenti.
7. *I corridori dovranno indossare* un costume decente da corsa.
8. Lo decisioni della Giuria sono inappellabili.

GARE PODISTICHE

libere ai soli soci inscritti nelle Società Sportive della Provincia.

Corse di velocità. Percorso metri 100 per batteria. — Nella decisiva correranno i due primi arrivati di ogni batteria.

PREMIAZIONI

1 Premio Medaglia d'oro e diploma 2 Premio Medaglia d'argento grande e diploma — 3 Premio Medaglia di argento media e diploma — 4 Premio Medaglia d'argento piccola e diploma — 5 Premio Medaglia *bronzo grande* — 6 Premio Medaglia bronzo media.

Corsa con ostacoli. Percorso metri 800 — tempo massimo 3'20" — Ostacoli da superare: 1. Siepe alta metri 0.80 — 2. Ostacolo da volteggiarsi di metri 1.20 — 3. Siepi alte metri 0.20 e distanti fra di loro metri 2.50 — 4. Ostacolo d'arrampicarsi alto metri 2.50.

PREMIAZIONI

1. Premio Medaglia d'oro e diploma — 2. Premio Medaglia d'arg. grande e diploma — 3. Premio medaglia di argento media e diploma — 4. Pre*mio Medaglia d'argento* piccola e diploma — 5. Premio Medaglia bronzo grande e diploma — 6. Premio Medaglia bronzo media e diploma.

Ad ogni concorrente arrivato in tempo massimo verrà assegnata una Medaglia di bronzo.

REGOLAMENTO

1. Le inscrizioni si ricevono nella Palestra in via della Posta, dalle 8 alle 10 pom., sino a tutto Venerdì 1 Maggio.

1. I concorrenti devono trovarsi alle ore 3 pom., nel quartiere dei corridori, a disposizione dei Direttori di gara, in costume decente, e prima della partenza riceveranno un numero d'ordine d'applicarsi al braccio.

3. Il responso della Giuria s'intende accettato pel solo fatto del loro intervento alle Gare.

4. Sono proibiti gli allenatori.

5. Chi comprometterà *in qualsiasi* modo il buon esito delle Gare, chi non *manterrà contegno corretto*, chi *non* osserverà il presente programma e regolamento verrà squalificato.

6. Nessuna indennità, per nessun motivo, verrà data ai concorrenti

CONCORSO INTERNAZIONALE DI FANFARE CICLISTICHE

Marcia percorrendo in bicicletta un giro della pista. — *Fantasia* da eseguirsi appiedati con le macchine a mano.

PREMIAZIONI

1. Premio Medaglia d'oro grande e diploma — 2. Premio Medaglia d'argento dorato — 3. Premio Medaglia d'argento grande.

Medaglia d'argento ricordo a tutte le Fanfare che avranno preso parte al Concorso.

REGOLAMENTO

1. Ogni Fanfara dovrà essere composta di *almeno* dieci esecutori, i quali dovranno indossare il costume della Società cui fanno parte.

2. Le concorrenti dovranno presentarsi alle ore 9 ant. nella Palestra, sede della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, dove potranno anche depositare le biciclette.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Un manifesto del Sindaco per i futuri mercati

Il Sindaco comm. Pecile ha pubblicato un manifesto nel quale, ricordata la deliberazione 10 corrente della Giunta *municipale*, allo scopo di facilitare i negozianti di cavalli che parteciperanno al mercato mensile del terzo giovedì e a quelli di S. Antonio (Gennaio) S. Valentino (febbraio) S. Lorenzo (Agosto) e S. Caterina (Novembre) viene deliberato di mettere a disposizione dei negozianti stessi le 4 scuderie di Piazza Umberto e la paglia occorente.

I proprietari *sono* avvertiti che saranno preferibilmente accetti i cavalli da tiro pesante e leggero.

Per il Porto di Marano 700.000 lire di spese

Il porto di Marano Lagunare è stato classificato, come i lettori sanno, nella prima categoria per cui tutte le opere necessarie per quel porto *rimangono* ad esclusivo carico dello Stato.

Ora notizie particolari da Roma informano che a favore del porto di Marano verrà stanziato un primo fondo non minore di 700.000 lire, delle quali L. 500.000 per un tronco iniziale dei due moli guardiani alle foci di Lignano e L. 200.000 per la escavazione del Canale di Marano.

Movimento Proletario

Società Operaia generale

Ricordiamo ai soci e socie iscritti alla benemerita Società di Mutuo Soccorso che domani avranno luogo le elezioni per la nomina di 11 Consiglieri.

Avvertiamo che le operazioni elettorali hanno luogo nella sala terrena della Società stessa in Via del Ginnasio.

Le urne rimarranno aperte dalle 9 ant. alle 4 pom.

Ristampiamo la lista già pubblicata che un gruppo di soci ebbe a compilare.

Ecco i nomi che si propongono:

Greatti Rinaldo, falegname (rielez.)
Tonini Giovanni, geometra id.
Benedetti Alfonso, cartolaio (n. elez.)
Bissattini Giovanni, fumista id
Castelletti Romeo, ottonaio id.
Feruglio Marco, liquorista id.
Fiorotti Carlo, commissionato id.
Fontanini Giuseppe, orologiaio id
Savio Silvio, fornaio id.
Vendruscolo Demetrio, op. ferriere id
Venuti Erminio, impiegato id.

×

Il *Lavoratore Friulano*, uscito stamane, reca e raccomanda un'altra lista.

Il programma col quale è stata presentata tale lista ci sembra ottimo ed attuabile.

Come i lettori vedono parte dei candidati sono comuni alle due liste.

Ecco i nomi:

Bissattini Giovanni, fumista
Cosattini dott. Giovanni, avvocato
Cossio Attilio, impiegato ferriere
Greatti Rinaldo, falegname
Liesch Ernesto, agente.
Mattioni Vincenzo, pittore
Pignat Luigi, fotografo
Savio Silvio, fornaio
Scubli Pietro, filarmonico
Tonini Angelo, capo-mastro
Vendruscolo Demetrio, battirame

Ad evitare dispersioni di voti, pubblichiamo i nomi dei Consiglieri che sono in carica ancora per uno o due anni:

Seitz Giuseppe-Ernesto — Cremese Antonio — Mauro Daniele — Tavasani dott Ermete — Cecotti Fabio — Ricobelli Vittorio — Rigo Angelo — Facchini Napoleone — Querini Silvio — Bigotti Luigi — Mattiussi Ermenegildo — Miani Emilio — Defend Antonio — Pascoli Giuseppe.

Il Consiglio dell'Operaia in seduta

Domani alle ore 10 ant. si riunisce il Consiglio della Società Operaia generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di marzo e I trimestre.
2. Adesione all' Ufficio del Lavoro della Provincia di Udine.
3. Proposta d'iscrizione all'Albo dei benemeriti dei soci decessi Fabruzzi Luigi e Pizzio Francesco.
4. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
5. Sanatoria per assistenza speciale ad un socio e ad una socia.
6. Soci nuovi.

Camera del Lavoro

LEGA MURATORI

I lavoranti dell'arte muraria, soci e non soci, sono invitati ad intervenire all'Assemblea che si terrà domani alle ore 9 nella sede della Camera del Lavoro *in Castello*, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Propaganda nel Circondario.
2. Deliberazioni per il 1° Maggio.
3. Comunicazioni importanti.

Dall' arcivescovo Ruggeri al comm. D. Pecile

L'ultimo delitto da lui commesso è di quelli che fanno rabbrividire al solo pensarci. Per molto meno l'arcivescovo Ruggeri fu condannato dal padre Dante al supplizio che tutti sanno.

Intendiamo parlare del noto Domenico Pecile, Sindaco di Udine. Giovedì 23, primo giorno della Fiera — narra il *Giornale di Udine* in un violento *entréfilet* — verso sera le trattorie e gli alberghi, colmi di forestieri, si trovarono senza pane. D'altro lato i fornai, malgrado la *sovraproduzione*, avevano esaurito tutto il pane, compreso quello stantio dei giorni precedenti.

Una amministrazione che con una serie di iniziative attira a Udine un numero così straordinario di forestieri, costringendo albergatori e fornai ad un lavoro inumano, è certamente indegna di continuare a reggere le sorti di una città dove si smercia un giornale come quello di via Savorgnana

Noi proponiamo le dimissioni del Sindaco affamatore.

Società Alpina Friulana

La gita al M. Corno indetta per oggi è rimandata ai giorni 2 e 3 di maggio.

Un' importante seduta

all' Unione Provinciale Agenti

L'altra sera il Consiglio Direttivo dell'Unione, si riunì in seduta straordinaria.

Deliberò di convocare l'assemblea ordinaria dei soci della Sezione di Udine per martedì 28 nella sede sociale (sala superiore del Teatro Minerva) alle ore 8 1\2.

Oltre a importanti comunicazioni della Presidenza vi sarà l'approvazione del Conto consuntivo e della relazione morale. Si passerà poi alla nomina della Commissione di scrutinio.

Circa l'apertura dei negozi per domenica 26 corr.

Il Consiglio, avuto riguardo al grande movimento di forestieri che indubbiamente si verificherà domenica 26 corr., in occasione delle corse e della fiera cavalli, in seguito a notizie pervenute, che diversi negozianti avevano in animo di domandare al Prefetto la revoca, (per tal giorno) delle disposizioni di legge sul riposo festivo, delibera: di non ostacolare, anzi di venire incontro al desiderio dei negozianti e di appoggiare eventualmente tale domanda verso l'autorità Prefettizia per l'apertura delle cinque ore di tutti i negozi domenica 26 corr.

Per il rispetto all'orario feriale

Essendo ormai constatato che in *seguito all' applicazione della legge*, molti negozianti contravvengono alla convenzione del luglio, circa gli orari di apertura e chiusura dei negozi nei giorni feriali, per modo che ne consegue un' aumento giornaliero di ore di lavoro, e ciò in opposizione alle precise disposizioni dell' art. 1, capoverso secondo della legge «...non potranno venire aumentate, in seguito «all'applicazione della seguente legge, «le ore di lavoro del personale nei «giorni che succedono o seguono il «giorno di riposo settimanale»; il Consiglio, di fronte alle legittime proteste dei soci, ha deciso di svolgere una azione per il rispetto della convenzione circa gli orari e di denunciare, se del caso, i contravventori.

Per i turni

Constatò pure che i negozianti in coloniali — in seguito al mancato accordo per la chiusura totale dei negozi alla domenica (a motivo del divieto opposto dall'Intendenza per la chiusura ai negozi misti) — quasi generalmente aprono la domenica nelle cinque ore consentite, ma parecchi di essi non concedono i riposi di turno voluti dalla legge;

Delibera di esercitare d'ora innanzi una occulata vigilanza perchè detti turni siano concessi come di diritto, e di rivolgersi alle Autorità competenti perchè facciano rispettare il disposto dell'art. 13 del *Regolamento*, il quale tassativamente stabilisce «che nelle «aziende in cui si compie il lavoro «domenicale con concessione di turno, «dovrà essere *visibilmente* affissa una «tabella indicante le ore di apertura «e di chiusura nella domenica e *il «turno del personale.*»

Dopo di altre decisioni di ordine interno la seduta venne tolta.

Domani tutti i Negozi potranno essere aperti fino a mezzodì

Ecco il testo del manifesto che il Prefetto, dopo accordi col Sindaco, ha oggi emanato.

*Il Prefetto
della Provincia di Udine*

Ritenuto che in occasione della fiera dei cavalli e delle corse al trotto che avranno luogo domenica 26 corr. e per la conseguente affluenza di forestieri in questa Città, potrà verificarsi in quel giorno un movimento di traffico di intensità eccezionale

Veduto l'art. 8 della legge 7 luglio 1907 N. 489 e del relativo Regolamento.

Decreta

Le disposizioni della legge sul riposo domenicale sono sospese per il giorno 26 andante limitatamente alla Città di Udine.

Il sig. Sindaco è incaricato della notificazione del presente Decreto.

Udine, 24 aprile 1908

Il Prefetto f. *Brunialti*

Un reporter della *Patria* altra volta da me qualificato monello, pretende farmi scuola di dignità giornalistica e mi indirizza una atroce insolenza che se non tocca la mia persona pone però lui nel novero dei mascalzoni.

Riguardo poi all' incidente avvenuto in Giardino mi limito ad osservare che deliberare l'ostruzionismo proprio il primo giorno della Fiera per una parola od un atto sia pure poco cortese, era compiere una mala azione.

Il mio spirito di cameratismo non giunge fin là. Sarà perchè non ho vissuto in un «mondo più vasto».

G. G.

Beneficenza

La famiglia Serravallo da Barcola (Trieste) socia perpetua della Croce Rossa di Udine — in morte della nobile Contessa Livia Asquini di Colloredo - Mels, inviò al fondo Sociale l'importo di L. 20.

La Presidenza della Sezione pubblicamente ringrazia.

Per la verità

A proposito dell'articolo «Una delle sue» pubblicato nell'ultimo numero del *Giornale di Udine* ci preme di rettificare alcune inesattezze in cui quel foglio è caduto

Ecco come stanno le cose.

Nei giorni scorsi il signor Pittini si presentò dal Sindaco per chiedere una modificazione d'orario in vista della grande affluenza di gente in città in questi giorni.

Il Sindaco chiese naturalmente al *sig. Pittini se prima si era accordato* con gli altri proprietari di forno, cui il sig. Pittini rispose di no. Il comm. Pecile allora dichiarò che avrebbe interpellato in proposito la organizzazione dei lavoranti fornai.

La Camera del Lavoro ed il Segretario della stessa non c'entravano; dell'una e dell'altra non s'è parlato, tanto più che di *segretari di Camere* del Lavoro.. non ce n'è.

La condotta del Sindaco ci pare logica e doverosa, tanto più che la legge stabilisce che le modificazioni d'orario *debbano avere il consenso delle rappresentanze padronali, ed operaie.*

A proposito di quanto più sopra scriviamo, ci si informa che la modificazione d'orario accordata dal Sindaco in occasione delle feste di Pasqua all'unico scopo di *venire incontro ad un* desiderio degli esercenti, — ha suscitato le più vive recriminazioni non solo da parte degli operai, ma altresì di gran numero di proprietari.

Concludendo ci pare che questi ultimi, in luogo di far della politica fuor di posto, farebbero meglio a mettersi d' accordo nell' interesse della cittadinanza.

×

Veniamo informati che per aderire alle richieste di qualche proprietario *di forno*, e sentito il parere degli interessati, l'anticipazione d'orario avrà luogo domani e per un ora soltanto.

L'Ispezione Urbana ha dato avviso a tutti gli interessati della disposizione municipale

PRIMO MAGGIO... NERO!

Quello che i clericali faranno a Udine

Abbiamo data la notizia che l'Unione popolare cattolica ha inviato a *tutti* gli incaricati diocesani una circolare con la *quale* annuncia che ha deciso di invitare i propri soci e tutti gli operai cattolici a festeggiare il primo maggio.

E' proposito dell'Unione di far perdere a questa data «l' impronta sovversiva e farla diventare la vera festa del lavoro come era in fiore un tempo nelle gagliarde corporazioni cristiane del Medio Evo».

Mentre a Padova mons. Pelizzo ha dato disposizioni perchè il primo maggio sia festeggiato dai clericali di sua dipendenza con cortei popolari e discorsi, veniamo informati — e diamo la notizia con ogni riserva — che nella nostra città i clericali avrebbero deciso in ossequio alla circolare dell'Unione, di celebrare *la festa dei lavoratori* in modo solenne, anche in vista delle prossime elezioni amministrative. Si vorrebbe insomma sfruttare la data a scopo elettorale.

×

A proposito di quanto diciamo più sopra la clericale *Difesa* mette in guardia i confratelli «a non confondere il primo maggio col primo.. aprile» ed assicura che in quel giorno di *festeggiamenti clericali non ce ne saranno*, concludendo: «tutte fanfaluche che non hanno neanche il pregio di un po' di spirito».

Ma, e la circolare dell'Unione, esiste o non esiste?

Una gara di birilli alla «Cisterna»

Oggi, nella trattoria "Alla Cisterna,, in via Villalta, è incominciata la grangara ai birilli coi seguenti premi:

1.o L. 100 e medaglia d'oro; 2.o L. 75 e medaglia d'argento; 3.o L. 50 e medaglia di bronzo.

Verrà inoltre assegnato un «Premio di Consolazione» (oggetto di valore) al migliore classificato che non sarà riuscito a vincere uno dei *premi* sopraindicati.

Il prezzo d'ogni serie è di soli 25 centesimi.

Un vagabondo arrestato

Ieri sera alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele le Guardie di città scorsero in attitudine sospetta un giovane sui vent'anni.

Fu accompagnato in Caserma di P.S. dove dichiarò chiamarsi Luigi Zinetti di Soriate (Bergamo) prestigiatore, di anni 18.

Essendo sprovvisto di mezzi e non avendo recapito, fu passato alle Carceri in attesa di informazioni del Comune di Soriate.

Non ciò, che voi mangiate, ma ciò che potete digerire, torna a vantaggio del vostro organismo. Ogni alimento, al pari del carbone che brucia nella stufa, lascia delle scorie. La Somatose, che contiene le sostanze nutritive ed eccitanti della carne è completamente utilizzata, e non disturba la digestione con sostanze inutili. Nella febbre, nella convalescenza e specialmente nelle malattie di stomaco, l'uso della Somatose è indispensabile.

L'ODIERNA FESTA

all' "Asilo Marco Volpe,,

Stamane alle 10 in una vasta sala terrena dell'Asilo Volpe, ricorrendo il giorno onomastico del benemerito fondatore, segui l'annuale festa data dai bambini in suo onore.

Metà del salone era occupato di pubblico, in grande parte formato da mamme e parenti dei piccini. A piedi della gradinata erano disposte le poltrone per gli invitati.

Nel centro sedeva il comm. Volpe con la propria signora alla destra e la signora Camilla Pecile-Kechler alla sinistra.

Vi erano inoltre le signore co. e contessina di Prampero, la signora Gambierasi ed altre che non conosciamo.

Notammo l'assessore all'istruzione avv. Comelli in rappresentanza del Sindaco, il sig. Ettore Spezzotti e il Presidente della Società Operaia sig. G. E. Seitz.

Giungemmo un po' tardi all'Asilo e perciò non possiamo dire a lungo della gentile festicciola e del bellissimo programma svolto dai bambini e bambine con tanta pazienza istruiti dalle brave maestre.

Tanta era la folla che si accalcava alle porte ed alle finestre che anche il senatore co. Di Prampero dovette, come noi, assistere all'ultima parte del programma stando in piedi sopra una sedia, dietro le invetriate della porta d'ingresso.

Abbiamo ammirato con commozione il bel gioco accompagnato dal pianoforte «La mietitura» a cui presero parte una sessantina di bambini e bambine.

Ah quelle testine ricciute, bionde e brune che si aggiravano a tempo di musica nella sala, come erano graziose e come stavano bene le bimbe *specialmente, nel loro costume di contadinelle!*

La festa finì alle 11.30 e fu rallegrata dalla Banda cittadina, diretta dal Maestro Barei, che suonava nel giardino.

A tutti i bambini è stato preparato un buon pranzetto che segue mentre esce il giornale.

Al comm. Marco Volpe, in mezzo ai tanti che gli pervengono oggi, giungano graditi anche gli auguri del *Paese.*

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Festeggiatissimo ieri sera il buffo Urbano per la sua serata d'onore

Il brillante artista fu di una comicità irresistibile ed il pubblico non fece che ridere ed applaudire durante tutta la serata.

Questa sera, in seguito a molte richieste, un'altra rappresentazione della «Geisha».

Al Cinematografo "Edison,,

Un grandioso spettacolo

ha preparato per oggi e domani la direzione del sempre ammirato Salone Cinematografico del sig. Luigi Roatto.

Il programma è formato di proiezioni assolutamente nuove, recentissime. Basta vedere il programma che segue:

«Traslocò artistico» ultima creazione cinematografica di non comune comicità; «La moglie del Commissario» novità assoluta. Straordinario successo artistico ottenne questo emozionantissimo dramma della vita coniugale causato da tremende scene passionali

Divisione degli splendidi quadri: Un amico del Commissario — ospite — tradimento dell'amico — l'ordine di partenza — la partenza sospesa — alla ricerca degli amanti — l'adulterio — uccisa — la falsa dichiarazione — arrestato — dolore che uccide. Infine: «Un po' di musica» capolavoro straordinario.

Banda militare. Programma da eseguirsi domani, dalle 17 alle 18.30. Canto militare «Savoia! Urrà!» Trore — Sinfonia «Il Re di Lohore» Massenet — Valzer «Duca d'Aosta» Bacucci — Fantasia «Mefistofele» Boito — Potpourri «La Vedova allegra» Lehar.

Cronache provinciali

Latisana

Funebri Marin

25. — Numerosa accorse ieri la popolazione ad accompagnare al camposanto la salma del cav. Angelo Marin.

Il feretro era posto in un carro di I. classe, venuto appositamente da Udine e scortato dai Pompieri in divisa.

Al cimitero disse commoventi parole il Sindaco Peloso Gaspari, indi il dott. Bianchi di Marano ringraziò a nome della famiglia.

Il cav. Marin morì celibe, eleggendo a suo erede il nipote Angelo Marin, Sindaco di Marano, e lasciando varii legati, fra i quali uno di L. 200 alla locale Congregazione di carità.

Unicuique suum

A scanso di equivoci, avvertiamo che l'articolo pubblicato nel *Paese* di ieri in cronaca di Latisana sotto il titolo «Cantonata ridicola» non è del prof. Cassi.

La Redazione

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia
PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 16.60 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 13.55 14.40 — 16.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.46 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.16.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.46 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.21 11.35, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.59, 13.36 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.30 6.8, 16.16.